

L'INTERVISTA ANTONIO ROGNONI, DIRETTORE GENERALE DI INFRASTRUTTURE LOMBARDE, SPIEGA IL SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE

## «Con l'acqua di falda risparmiamo il 30% e zero emissioni»



— MILANO —

**NON CI SONO** finestre da aprire, a Palazzo Lombardia, grattacielo sostenibile che inasella tecnologie all'avanguardia capaci di abbattere i consumi, in proporzione, «del 30%» rispetto al non vetusto Pirellone. Parola di Antonio Rognoni (nella foto), direttore generale di Infrastrutture Lombarde, che ha seguito il «Pirellone 2» fin dalla culla.

**Cominciamo dal basso: centrale a pompe di calore, che vuol dire?**

«Che utilizza l'acqua di falda, con temperatura

tra 12 e 15 gradi, per riscaldare l'edificio in inverno e per raffreddarlo in estate. Nessuna combustione».

**E climatizzazione a zero emissioni.**

«Esatto, con un sistema che integra diverse tecnologie. Il "muro climatico" evita la dispersione di calore o il surriscaldamento, così possiamo utilizzare la minor quantità di energia possibile. È un'intercapedine di 80 centimetri intorno all'edificio, che funziona come un camino e fa uscire anche l'aria viziata».

**Senza aprire la finestra.**

«Non ci sono finestre, temperatura e umidità vengono mantenute a livello ottimale grazie a una serie di sistemi. Come le pale frangisole, "tende" che ruotano automaticamente seguendo il sole e regolando l'entrata della luce».

**E le celle fotovoltaiche sulla facciata?**

«Alimentano le luci permanenti che devono restare accese per legge».

**Cos'è il sistema antincendio a Inergen?**

«Utilizza un gas inerte, che non è nocivo né per i documenti né per gli esseri umani».

**Giulia Bonezzi**

